

Lunedì, 16 marzo 2020

Il desiderio più grande dell'uomo è andare oltre le sue possibilità, in un incessante e inarrestabile tentativo di superare se stesso. La pandemia del coronavirus ci invita a una maggiore prudenza e a un più attento discernimento. Anche l'antico mito di Icaro ci mette in guardia. La vicenda è nota: lasciandosi trasportare dall'euforia, Icaro volò molto più in alto del dovuto. Le ali di piume e di cera si sciolsero al sole e, così, egli precipitò rovinosamente in mare. Nell'attuale situazione così drammatica, dobbiamo fare tutti un bagno di umiltà, remare nella stessa direzione e seguire scrupolosamente le indicazioni che sono state date, se non vogliamo andare incontro a pericolose conseguenze. Ci sorregga la speranza che sapremo vincere questa dura battaglia. Cristo risorto trasformi il nostro desiderio in una certezza. Abbiamo bisogno della sua "ala di riserva" (don Tonino Bello). Rimanendo uniti tra di noi e abbracciati a Cristo, potremo superare questi giorni difficili. Preghiamo il Signore perché ci liberi dalla paura e dalla sofferenza e ridoni a tutti serenità e gioia.

Il vescovo
+Vito